

Firmato digitalmente da

Cristiana Simoncini

O = Arpa Umbria 94086960542



agenzia regionale per la protezione ambientale

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE



REGIONE UMBRIA

Direzione regionale

Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,

Beni Culturali e Spettacolo

Servizio Valutazioni Ambientali,

Sviluppo e sostenibilità ambientale

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti” – via dei Fornaciari 27/28 – comune di Orvieto (TR).

Soggetto Proponente: Società Alluminio Frantumati S.r.l.

Comune di: Orvieto (TR)

Con riferimento al Procedimento in oggetto, consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 0025663-2017 del 03/02/2017, acquisita da Arpa con protocollo n. 2781 del 09.02.2017,

- rilevato che il Proponente già esercita presso il sito in oggetto attività di trattamento rifiuti;
- rilevato che il Proponente è in possesso di attestato di conformità ai sensi del Regolamento 333/2011/Ue valido fino a ottobre 2017 e ai sensi del Regolamento 715/2013/Ue valido fino a dicembre 2019;
- considerato che la realizzazione delle varianti in progetto costituite da:
 - > implementazione dei macchinari di lavorazione in coda alla linea esterna, con aggiunta di ulteriore unità di cernita,
 - > implementazione dei macchinari di lavorazione lungo tutta la linea interna, finalizzati al miglioramento delle prestazioni funzionali dell'impiantistica esistente,
 - > installazione di separatore a raggi X per verifiche di carattere merceologico sulle partite di alluminio già recuperato,

consentiranno di ottimizzare il recupero di materiali ferrosi e non dagli scarti intermedi attualmente prodotti, con la conseguente eliminazione degli attuali conferimenti ad altri impianti di recupero; tali modifiche consentiranno inoltre di ridurre i quantitativi di scarto finale destinati a smaltimento e permetteranno di ottenere la produzione di materiali aventi caratteristiche merceologiche idonee alle richieste di mercato più variabili;

- preso atto che la richiesta di introdurre nel ciclo produttivo i nuovi codici CER 100110, CER 190108 e CER 101003 non comporterà modifica delle potenzialità istantanee di messa in riserva/trattamento né della potenzialità massima attualmente autorizzata, che pertanto rimane pari a 50.000 Mg/anno;
- considerato che il presidio ambientale, posto in corrispondenza dell'emissione E3, deputato al contenimento delle emissioni generate dalle lavorazioni della linea interna è oggetto di potenziamento, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia di captazione ed abbattimento delle polveri generate dalle varie operazioni di macinazione e cernita;
- considerati gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico, con la quale si evidenzia che l'inserimento dei nuovi impianti non apporta un incremento della rumorosità esistente ai ricettori, in quanto il valore previsionale di immissione si mantiene al di sotto del valore del fondo sonoro fornito dalla caratterizzazione acustica effettuata dal Proponente in data 18/12/2015 (ai sensi della relativa prescrizione prevista dalla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Terni Protocollo 37544 del 23/06/15 - Rep.: 102/2015);
- tenuto conto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti sulle componenti ambientali, e preso atto che la fase di cantiere per l'installazione dei nuovi macchinari consiste esclusivamente nell'assemblaggio dei vari componenti meccanici,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, propone le seguenti prescrizioni.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

In particolare ai fini della tutela della componente:

ATMOSFERA

Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di attuare procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico, tenendo conto della natura polverulenta dei rifiuti oggetto di messa in riserva e di deposito temporaneo e dei materiali prodotti dalle operazioni di recupero.

In relazione alle emissioni convogliate, visto l'incremento di portata dell'emissione E3 e visto quanto dichiarato dal Proponente nello studio preliminare ambientale circa l'efficienza di abbattimento del relativo sistema di filtrazione a maniche *"...e prendendo in considerazione l'efficienza di abbattimento del sistema di filtrazione a maniche dotato di scuotimento automatico per la pulizia delle maniche funzionale alla minore perdita di carico, approssimato mediamente pari a valori prossimi al 99% risulterebbe, nella zona individuata recettrice una ricaduta non significativa in termini percentuali al suolo"*,

al fine di mantenere invariato il flusso di massa dell'inquinante polveri attualmente autorizzato, il sistema di abbattimento che sarà installato sul punto E3 dovrà garantire un valore limite in concentrazione pari a 5 mg/Nm³.

AMBIENTE IDRICO, SUOLO E SOTTOSUOLO

Al fine di attuare le misure di prevenzione volte a tutelare l'ambiente idrico, il suolo ed il sottosuolo, e minimizzare i rischi legati all'attività, si richiama il Proponente:

- ad effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti in ingresso ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni esclusivamente in apposite aree opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistemi di contenimento;
- a localizzare i depositi di olii/grassi lubrificanti o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- ad adottare le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi;
- in ogni caso la gestione di acque reflue di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.

RIFIUTI

I rifiuti dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, in particolare si richiama il Proponente a gestire i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e smi.

Con riferimento alle attività di trattamento rifiuti il Proponente è tenuto a distinguere le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso dalle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (end of waste) e dei rifiuti prodotti dall'attività. Le varie aree dovranno essere identificate con adeguata cartellonistica.

RUMORE E VIBRAZIONI

Si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, a regime a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore assoluti e differenziali prodotti dall'impianto in oggetto, i cui risultati dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità Competente; qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Riguardo alla richiesta del Proponente di miscelare i due rifiuti non pericolosi prodotti presso il sito, originati dai sistemi di abbattimento delle emissioni (CER 191006) e dagli scarti di lavorazione (CER 191212), con la motivazione di migliorare la conferibilità a smaltimento finale, si ritiene che tale operazione è consentita soltanto presso impianti autorizzati alle operazioni D13/R12, in quanto la miscelazione di due rifiuti diversi costituisce attività di gestione di rifiuti soggetta a specifiche prescrizioni; la miscelazione comporta la modifica delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto prodotto e la necessità di attribuire un adeguato codice CER al rifiuto miscelato.

Si rimanda comunque all'Autorità Competente, in fase autorizzativa, la verifica di quanto richiesto dal Proponente.

Inoltre, in merito alla sola richiesta del Proponente di trattare il rifiuto con codice CER 191212 proveniente da impianti di trattamento meccanico di rifiuti con tecnologie di trattamento meno spinte, quindi ancora ricco di frazioni metalliche-non metalliche, alla linea interna di selezione-triturazione-vagliatura, si ritiene che la documentazione presentata dal Proponente non descriva sufficientemente le caratteristiche di tale rifiuto. Nello specifico non sono stati specificate le tipologie degli impianti di provenienza, la percentuale delle frazioni metalliche e non-metalliche recuperabili e la composizione delle restanti frazioni merceologiche. Non risultano inoltre descritte le modalità di stoccaggio del rifiuto in ingresso e dei rifiuti prodotti dal trattamento ed indicati i presidi ambientali per il contenimento dei possibili impatti ambientali derivanti dalla gestione di tale rifiuto.

Si ritiene quindi che il progetto presentato con le premesse sopra richiamate non produca impatti negativi e significativi solo nel caso in cui non venga trattato il codice CER 19.12.12.

Cordiali saluti

Gli Istruttori
F.to Ing. Ilaria Boraga

Il Responsabile Servizio VIA e AIA
F.to Ing. Irene Costarelli

Il Dirigente
Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali
Ing. Cristiana Simoncini

Data:

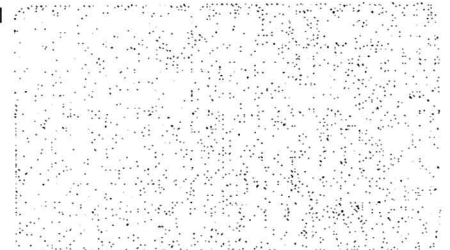


Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Responsabile del Servizio
Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale
Ing. Francesco Cicchella
SEDE

Prot. N



Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R.12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. INTEGRATO CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) – Progetto “Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti” ubicato in via Fornaciari 27/28 nel Comune di Orvieto (PG). Soggetto proponente: Società Alluminio Frantumati S.r.l.

GIUNTA REGIONALE

Regionale Agricoltura, Ambien
Energia, Cultura, Beni Culturali
Spettacolo

In riscontro alla v/s prot. n. 25663 del 06/02/2017 riguardante l'oggetto ed in relazione alle specifiche competenze della Regione in materia di bonifica di siti contaminati, nel ribadire che le questioni relative alle autorizzazioni sono di competenza dei Soggetti deputati al rilascio dell'autorizzazione e al controllo e dovranno essere affrontate in tali sedi, si segnala che, relativamente all'area oggetto degli interventi, agli atti del Servizio scrivente non risulta alcun procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Servizio Recupero Ambientale
Bonifica, AUA pv Terni

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posati

Sezione
Aree Inquinata, siti da bonificar
Danno Ambientale - Terni

Ad ogni buon fine si fa presente tuttavia che qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Responsabile:
Geom. Adriano Cattani

Distinti Saluti.

Geom. Adriano Cattani

REGIONE UMBRIA
Centro Multimediale
Piazzale Bosco 3/A
05100 Terni

TEL 0744 484 258
FAX 0744 484 255
sposati@regione.umbria.it

Dott. Ing. Sandro Posati



Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione Umbria
SEDE

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto: “Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti” ubicato nel Comune di Orvieto (TR), Via dei Fornaciari 27/28. Soggetto Proponente: Società Alluminio Frantumati S.r.l..

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa con PEC 25663 del 03/02/2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette regionali.

Distinti saluti

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
c.a. Dirigente Ing. Francesco Cicchella

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. –
Progetto: “Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in
frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso,
miscelazione di rifiuti prodotti” ubicato nel Comune di Orvieto (TR), Via
dei Fornaciari 27/28.
Soggetto Proponente: Società Alluminio Frantumati S.r.l..
VALUTAZIONI.

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL 075 504 5931
FAX 075 504 5566
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0025663-2017-U del 03-02-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente AC) ha convocato, per il giorno 16-02-2017, la Conferenza di servizi istruttoria di cui all'art. 14, comma 1, della legge 241/90, svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011 e s.m.i..

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata sul al seguente indirizzo:

http://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/78/-/asset_publisher/d13c1OTrJk2U/content/94-2016-031?read_more=true.

L'intervento si sostanzia in una modifica ad un impianto di trattamento di rifiuti metallici già autorizzato e sito in una zona classificata dallo strumento urbanistico generale del Comune di Orvieto come Area D1 (Zona Industriale).

CONSIDERAZIONI

L'intervento proposto consiste nella modifica del ciclo produttivo comportante, tra l'altro, l'inserimento di nuovi macchinari per le lavorazioni esterne dei rifiuti (1 puleggia a magneti permanenti; 1 piano vibrante; 1 cernitrice ad altissima frequenza magnetica).



Regione Umbria

Giunta Regionale

Dal punto di vista paesaggistico la modifica impiantistica non inserisce elementi tali da produrre significativi impatti negativi nel contesto ambientale di riferimento.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]



Al Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

SEDE

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - Progetto: "Modifica impiantistica di un impianto di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, inserimento nuovi codici in ingresso, miscelazione di rifiuti prodotti" ubicato nel Comune di Orvieto (TR), Via dei Fornaciari 27/28. Soggetto Proponente: Società Alluminio Frantumati. nota prot. . 0025663- del 03 febbraio 2017.

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista della **tutela delle acque**:

- L'impianto è attualmente autorizzato tramite provvedimento (AIA) e dovrà rispettare integralmente tutte le prescrizioni per la matrice acqua;
- il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);

Dal punto di vista del **rischio idraulico**:

- Dall'esame degli elaborati allegati al progetto in argomento l'area non rientra tra le aree a rischio idrogeologico o fasce di pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. - Aggiornamento in seguito al Decreto Segretariale n. 58 del 2014 - Tav. n.20 del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere relativa al Fiume Paglia. Da quanto contenuto nella Relazione Geologica (a firma del Geol. Fabrizio Maria Francesconi - Ordine dei Geologi Umbria n. 41), contenete alcuni apetti sulla compatibilità idraulica, il progetto non risulta influenzare il sistema idrografico esistente caratterizzato dalla presenza di una rete di coline, e dal vicino Torrente Romealla, il cui alveo è posto ad una distanza superiore a 10 metri dal confine dell'area industriali di Fontanelle di Bardano e la golena, in sinistra, è posta in condizioni più depresse di oltre due metri rispetto a quest'ultima.
- Per quanto sopra per la presente proposta progettuale non si evidenziano possibili aggravati dal punto di vista idraulico sulle aree interessate e non risultano necessari approfondimenti finalizzati all'acquisizione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO
Ing. Angelo
Viterbo

Sfor

\\Fileserver1\Share\Partigiani\Pareri\VIA\Fornaciari_Orv\parere alluminio frantumati.doc

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile.
Infrastrutture e Mobilità

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it